

LE PMI QUALI ATTORI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE E INTEGRATO DEL TERRITORIO: LE ESPERIENZE DEI PROGETTI AGROPEF* E LE VIE DEL GUSTO



* PROGETTO FINANZIATO CON LE RISORSE DEL MUR - FONDO PER I POLI UNIVERSITARI TECNICI SCIENTIFICI DEL MEZZOGIORNO ART. 1, COMMA 275, LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145 - ANNUALITÀ 2021 E 2022.

EVENTO CO-ORGANIZZATO CON L'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI PALERMO.
LA PARTECIPAZIONE DA DIRITTO AL RICONOSCIMENTO DEI CFP PER I DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI ISCRITTI ALL'ALBO.

SESSIONE MATTUTINA

SALA DEL PRINCIPE, CASTELLO DEI VENTIMIGLIA, CASTELBUONO (PALERMO)

COORDINANO I LAVORI

- **Prof. Maurizio Cellura** | Direttore del Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica (CSTE) dell'Università degli Studi di Palermo
- **Prof. Carmine Bianchi** | Componente del Consiglio Scientifico del CSTE e Referente SDG 17
- **Dott. Dario Costanzo** | Direttore del GAL ISC MADONIE

H 8.30-9.30

REGISTRAZIONE

H 9.30-9.40

INTRODUZIONE AL CONVEGNO

H 9.40-10.00

SALUTI ISTITUZIONALI

- **Mario Cicero** | Sindaco di Castelbuono e Presidente GAL ISC MADONIE
- **Luigi Iuppa** | Sindaco di Geraci Siculo e Presidente Unione dei Comuni "Madonie"
- **Salvatore Caltagirone** | Commissario Straordinario Ente Parco delle Madonie
- **Piercalogero D'Anna** | Sindaco di Bompietro e Presidente Consorzio Turistico Cefalù-Madonie
- **Angelo Pizzuto** | Presidente Automobile Club d'Italia - sezione Palermo
- **Silvia Martinico** | Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Palermo

H 10.00-11.00

PROGETTO LE VIE DEL GUSTO

- **La Banca del Vino di Castelbuono** | Dario Guarcello, Assessore del Comune di Castelbuono
- **La Banca dell'Olio di San Mauro Castelverde** | Giuseppe Minutilla, Sindaco del Comune di San Mauro Castelverde
- **Il Totem multimediale del Museo della Targa Florio di Collesano** | Tiziana Cascio, Sindaca del Comune di Collesano
- **Trend e Tendenze del turismo gastronomico** | Prof.ssa Roberta Garibaldi, Università degli Studi di Bergamo

H 11.00-11.15

PAUSA CAFFÈ

H 11.15-11.45

PROGETTO AGROPEF

- **Prof. Maurizio Cellura** | Direttore del CSTE
- **Prof.ssa Sonia Longo** | Componente del Consiglio Scientifico del CSTE e Referente SDG 12
- **Prof. Carmine Bianchi** | Componente del Consiglio Scientifico del CSTE e Referente SDG 17

H 11.45-12.15

AZIENDE PILOTA DEL PROGETTO AGROPEF: PASTIFICIO GALLO E DONNAFUGATA

- **Dott.ssa Marta Bonura** | Borsista del CSTE

H 12.15-12.30

FATTORI ABILITANTI E OSTATIVI NELL'ADOZIONE DELLA PRODUCT ENVIRONMENTAL FOOTPRINT NELLE AZIENDE VITIVINICOLE SICILIANE: PRIME INDICAZIONI DA UN'INDAGINE SUL CAMPO

- **Dott.ssa Noemi Grippi** | Borsista del CSTE

H 12.30-12.45

COSTRUIRE IL FUTURO SOSTENIBILE: IL DOTTORATO IN TRANSIZIONE ECOLOGICA COME MODELLO DI ALTA FORMAZIONE

- **Prof.ssa Salvatrice Vizzini** | Vicecoordinatrice del Dottorato Associato in Transizione Ecologica, Componente del Consiglio Scientifico del CSTE, Referente del SDG 14

H 12.45-13.30

COMMENTI E CONCLUSIONI INTERVENTI

- **Dott. Alessandro Ficile** | Amministratore Unico di SO.SVI.MA Spa - Agenzia di Sviluppo
- **Dott. Salvatore Burrafato** | Vicepresidente di ONAV Enna, approfondimento sul tema "Riscaldamento globale e viticoltura sostenibile"

H 13.30-14.30

PAUSA PRANZO

SESSIONE POMERIDIANA

EREMO DI LICCIA, CASTELBUONO (PALERMO)

H 15.00-17.00

- **VISITA ALLA BANCA DEL VINO**
- **FOCUS GROUP APERTO A TUTTI I PARTECIPANTI DEL CONVEGNO** | Tema: "Fattori abilitanti e ostativi nell'adozione della Product Environmental Footprint da parte delle PMI del Mezzogiorno D'Italia: valorizzare le risorse del territorio per una filiera agroalimentare più sostenibile e resiliente"
- **DEGUSTAZIONE GUIDATA DEI VINI DEL TERRITORIO [A CURA DELLA ONAV]**

TRA I PARTECIPANTI VI SARANNO:

- **Conte Tasca D'Almerita Soc. Agr. a.r.l.**
- **Società Agricola Vitivinicola Castellucci Miano**
- **Abbazia Santa Anastasia S.r.l. Agricola**
- **Tenuta San Giaime di Alessio Gaetano Cicco**
- **Azienda Davide Corradino**
- **Azienda Vitivinicola Radici Normanne**
- **Giosuè D'Asta, Presidente ITS Madonie - FOOD AND DIGITAL**



Il Qrcode collega al google form per registrarsi all'evento
LE PMI QUALI ATTORI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE E INTEGRATO DEL TERRITORIO: LE ESPERIENZE DEI PROGETTI AGROPEF* E LE VIE DEL GUSTO

LE PMI QUALI ATTORI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE E INTEGRATO DEL TERRITORIO: LE ESPERIENZE DEI PROGETTI AGROPEF* E LE VIE DEL GUSTO



* PROGETTO FINANZIATO CON LE RISORSE DEL MUR - FONDO PER I POLI UNIVERSITARI TECNICO SCIENTIFICI DEL MEZZOGIORNO ART. 1, COMMA 275, LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145 - ANNUALITÀ 2021 E 2022.

EVENTO CO-ORGANIZZATO CON L'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI PALERMO.
LA PARTECIPAZIONE DA DIRITTO AL RICONOSCIMENTO DEI CFP PER I DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI ISCRITTI ALL'ALBO.

SESSIONE POMERIDIANA - FOCUS GROUP

“FATTORI ABILITANTI E OSTATIVI NELL'ADOZIONE DELLA PRODUCT ENVIRONMENTAL FOOTPRINT NELLE AZIENDE VITIVINICOLE SICILIANE: PRIME INDICAZIONI DA UN'INDAGINE SUL CAMPO”

DESCRIZIONE

Il focus group nasce con l'intento di approfondire, in modo articolato e condiviso, i fattori abilitanti e ostativi all'adozione di metodologie innovative come la Product Environmental Footprint (PEF) da parte delle PMI del Mezzogiorno d'Italia, con un'attenzione particolare al settore agroalimentare. L'iniziativa si propone di indagare le necessità e le opportunità del territorio, mettendo in luce come le risorse presenti possano favorire una transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile e resiliente.

L'obiettivo principale è quello di identificare e valorizzare sia le risorse tangibili - quali infrastrutture, tecnologie e impianti produttivi - sia quelle intangibili, come il know-how, la cultura locale e le reti collaborative, che il territorio offre. La partecipazione di istituzioni, imprese alimentari, start-up del settore, organizzazioni agricole e istituti accademici rappresenta la chiave per creare un ecosistema dinamico e interconnesso, capace di anticipare le criticità e di trasformare le sfide in concrete opportunità di sviluppo.

Nel corso del focus group verranno affrontate diverse tematiche di riflessione. Si partirà dall'analisi delle risorse presenti nel territorio, chiedendosi come queste possano essere impiegate in modo efficace per promuovere pratiche alimentari sostenibili e per agevolare l'adozione della PEF. In parallelo, si discuterà degli ostacoli esistenti, quali, per esempio, la carenza di infrastrutture logistiche adeguate, normative non aggiornate e una diffusa mancanza di sensibilizzazione nella comunità, esplorando possibili strategie per superare questi limiti e per incentivare una transizione reale verso un modello agroalimentare più green.

Attraverso uno scambio di conoscenze e una collaborazione profonda tra tutti gli attori coinvolti, il focus group si configura come uno strumento per individuare soluzioni innovative e percorsi di transizione sostenibile, capaci di rispondere alle esigenze del territorio e di rafforzare il sistema produttivo delle PMI del Mezzogiorno.

I punti di riflessione suggeriti per il focus group sono:

1. Quali fattori abilitanti e ostativi influenzano l'adozione della Product Environmental Footprint (PEF) nelle PMI agroalimentari del Mezzogiorno?

- Quali risorse tangibili (e.g., infrastrutture, tecnologie, impianti produttivi) e intangibili (know-how, cultura locale, reti collaborative) possono favorire l'adozione della PEF?
- Quali barriere (e.g., carenza di competenze, costi di implementazione, normative complesse, mancanza di supporto istituzionale) ne ostacolano la diffusione? Come possono essere superate?

2. Quali sono le principali sfide e opportunità per le PMI del Mezzogiorno nell'adozione della metodologia Product Environmental Footprint (PEF), considerando aspetti economici, culturali, infrastrutturali e di conoscenza?

3. Quali strumenti e incentivi possono supportare le PMI agroalimentari nell'adozione della PEF?

4. Quali sono le principali grandezze di impatto ambientale, sociale ed economico che dovremmo considerare nell'adottare la metodologia PEF?

5. Quale ruolo possono giocare istituzioni pubbliche, associazioni di categoria, grandi aziende e università nel facilitare la transizione verso la PEF, e quali forme di collaborazione potrebbero essere più efficaci?

6. Quali strategie e strumenti possono essere adottati per incentivare e supportare l'implementazione della PEF nelle PMI, garantendo un equilibrio tra sostenibilità ambientale, competitività e redditività a breve e lungo termine?

7. Quali benefici tangibili e intangibili potrebbe portare l'adozione della PEF alle PMI e al territorio, in termini di crescita economica, miglioramento della reputazione, accesso a nuovi mercati e sviluppo di una filiera agroalimentare più resiliente e sostenibile?